

IL FEMMINISMO E LA RELIGIONE SONO COMPATIBILI?

Per porre fine alla misoginia delle religioni

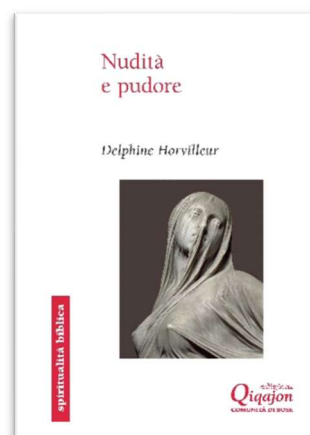
NUDITÀ E PUDORE

L'abito di Eva

pp. 154 – 16,00 €

ISBN 9788882275822

uscita: 8 marzo 2021



Viviamo da decenni in una civiltà all'insegna del “nulla da nascondere”, l'era in cui si mostra tutto, dove si ritiene convenga non ostacolare, se non in misura minima, il desiderio di vedere e di concedersi alla vista. **Visibilità e trasparenza** sono magnificate come espressioni di libertà individuale. Nella vita politica come nelle relazioni umane la trasparenza è interpretata come garanzia di moralità, segno di autenticità e di sincerità, mentre quello che è indecifrabile viene associato a colpevolezza e guardato con sospetto. In nome della visibilità l'**intimità** è spesso oltraggiata e i confini della vita privata divengono evanescenti.

Nell'era del reality e di Facebook, che significato può avere il pudore?

Qui si inserisce l'originale contributo di Delphine Horvilleur che, a partire da una **lettura della tradizione biblica**, ci invita a riflettere sul rapporto tra misoginia delle interpretazioni dei testi sacri e posto della donna nella società e nella religione. La nostra tradizione ci chiede di **rivisitare le nostre eredità e di confrontarle con le convinzioni contemporanee**.

Delphine Horvilleur analizza successivamente i significati del pudore e della nudità, l'ossessione del corpo della donna e la sua rappresentazione come “essere orifizio” **per proporre un'altra interpretazione della tradizione religiosa**. Così ci mostra come la nudità coperta di Adamo, Eva o Noè si riferisce a una cultura del desiderio e non alla volontà di uccidere il desiderio; come il velo è originariamente inteso non per respingere, ma per avvicinarsi all'altro; come il femminile riguarda anche gli uomini che, nella preghiera e nella pratica ebraica, assumono gli attributi della donna e del materno. Scopriamo allora, in **questo tuffo nel cuore delle grandi tradizioni monoteiste, un altro volto della donna, del pudore e della religione**.

La modernità calpesta la tradizione, o può essere a sua volta portatrice del sacro? In che modo determinare se un'interpretazione è legittima, anacronistica o falsa?

DELPHINE HORVILLEUR (Nancy 1974),
rabbina del Movimento ebraico liberale di
Francia, scrittrice e filosofa, dirige la redazione
della rivista *Tenou'a. Revue de pensée(s) juive(s)*. In
Italia ha già pubblicato libro con l'editore
Einaudi e La Giuntina.

